Co.i.s.p Nazionale: un contraddittorio imminente con i consiglieri provinciali della Lega

Data: Invalid Date | Autore: Anna Ingravallo



ROMA- “Se noi dicessimo che i leghisti sono tutti assenteisti, così come i leghisti hanno detto dei Poliziotti, incorreremmo in un grave errore. Il becero qualunquismo proprio della politica di fare di tutta l’erba un fascio e non vogliamo certo credere che nel bellissimo nord le persone formino una massa di ignoranti (nel senso di ignorare ciò di cui si parla) capitanata da un Masaniello di turno dall’accento polentone.[MORE] Forse potremmo solo dire che è meglio avere i piedi piatti e non un cervello che segna un elettroencefalogramma piatto per mancanza di idee intelligenti da proporre. Non risponderemo dunque alle accuse ingiuste e senza senso lanciateci, con altre accuse ma più civilmente chiediamo un confronto, un contradditorio con chi ha affermato cose sciocche e insensate e chiediamo che l’arbitro di questo contraddittorio sia il Ministro Maroni, in quanto delegato degli Interni e di fede leghista”.

Durissimo l’attacco di **Franco Maccari**, Segretario Generale del Coisp – il **Sindacato Indipendente di Polizia**- alle parole del leghista Pietro Isacchi, consigliere provinciale di Bergamo che nel corso di un consiglio ha detto “…il problema delle Forze dell’Ordine è vedere chi va effettivamente sulla strada. Perché un certificato medico non si nega a nessuno e si viene dispensati dal servizio sulle volanti o dal servizio a piedi, perché vengono i piedi piatti”.

“Fermo restando che l’illustre sconosciuto **Pietro Isacchi**– dice il leader del Sindacato Indipendente di Polizia – è figlio di un’altra menzogna del **Governo Berlusconi**, poiché se davvero fossero state abolite le province come promesso a inizio legislatura, la funzione del signor Isacchi non avrebbe ragione di esistere. Detto ciò, il continuo attacco verbale a cui le Forze di Polizia sono sottoposte da parte di esponenti della Lega, che agiscono come i peggiori ultras da stadio, riteniamo sia un attacco frontale allo Stato e alla Repubblica Italiana, che non solo deve essere censurato, ma punito gravemente.

Non sappiamo se il Ministro Maroni – dice ancora il Segretario Generale del Coisp – fosse distratto quando l’esponente del suo partito pronunciava queste perle di insulti, nel caso non le avesse ascoltate gliele rendiamo note noi pregandolo di intervenire duramente e con forza, fino a chiedere, se necessario l’espulsione dal partito di questa persona (chiamarlo signore sarebbe davvero troppo). Ricordando al Signor Ministro – conclude Franco Maccari - che, chiunque offende un solo Poliziotto, offende anche lui”.

In foto, il Ministro Maroni

[da comunicato stampa Coisp]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/coisp-nazionale-un-contraddittorio-imminente-con-i-consiglieri-provinciali-della-lega/8235